

ABBONNAMENTO

Ufficio a domicilio e per Regio, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione e negli

QUANTO PERDERA' LA TURCHIA

Poiché ci avviciniamo - nonostante le complicazioni e i continui ritardi - al giorno della liquidazione della guerra balcanica, possiamo cominciare a fare un po' dei conti.

Essere corrette in qualche parte secondo che il trattato di pace regolerà alcune questioni di territorio e di ordinamento finanziario, ma in linea sommaria, danno fino ad ora un concetto preciso della condizione in cui sarà ridotto fra non molto l'Impero ottomano.

Non sentirà la necessità né di riprendere le terre perdute né di acquistare delle altre. Le resterà pur sempre il vastissimo campo di azione. E' anzi possibile che, dopo l'esperienza fatta, il popolo ottomano apprezzi meglio la missione che gli è riservata nell'Asia e ne tragga motivo a gareggiare con l'Europa e ad intraprendere quelle opere di riforme di progresso civile, delle quali hanno sete l'Armenia, la Siria, l'Arabia.

E' tanto necessaria l'istruzione oggi che nessuno disdegnerebbe di pagare un tenue contributo mensile per trascorrere qualche ora la sera in un ambiente morale, con qualche amosa lettura, anziché riversarsi nelle ostilità o discutere di politica nelle piazze. Ci pensai al Comitato.

da S. Giovanni di Manzano. Ai nostri reduci. Dopo l'infame giornata di ieri, oggi il Sole ha sentito il dovere di fare la sua comparsa e di rendere quindi più lieta la bella festa che S. Giovanni di Manzano ha preparato per i suoi reduci.

«Ma non tutti tornate! E tu Ubaldo Cavassi sei di questi ultimi! Tu che partisti esultante e fiero a strappare quelle terre che i nuovi destini richiamavano all'Italia: tu che la mamma, il padre, i fratelli trepidanti incuranti con l'amor della Patria e con la fede nella buona causa; tu che già vedevi prossima la vittoria, il trionfo sui fronti designati vittimici gloriosi!

Notizie dal Friuli

Ciata Provinciale Amministrativa (Seduta del 12 aprile) Affari approvati S. Pietro al Natissone. Regolamento impiegati e salariati. - Cossano. Regolamento impiegati e salariati. - S. Vito di Fagnana. Regolamento impiegati e salariati. - Pravisdomini. Concorso per festeggiamenti ai reduci della Libia. - Erori di Sopra. Concessione piante ai fratelli Cappellari. - Latisana. Affranco canone di affiliazione ereditaria. - Pizzano. Illuminazione pubblica. - Pordenone. Aumento in organico di due stradini e aumento salario al caicidico. - Montebelluna. Regolamento organico impiegati. - Caestons. Illuminazione pubblica. - Caneva. Concessione combustibile ai malighesi. - Cinciois. Assegno otto piante di larice. - Colloredo. Mutuo di L. 4708 colla Cassa di Risparmio. - Cossano. Festeggiamenti ai reduci. - Pavia d'Udine. Pradamano. Trivignano. Concorso Veterinario. Approvazione della Convenzione Regolatrice. - Latisana. Premio per la corsa di resistenza per cavalli di servizio. - Ronchis. Regolamento di pulizia urbana. - Latisana. Edificio scolastico di Latisanotta. Mutuo di L. 1 mila. - Latisana. Illuminazione pubblica di Lire 3000 annua per anni 12. - Trasaghis. Edificio scolastico di Alessio. Accettazione prestito. - Latisana. Demanda Valvasone Luigi per affranco canone. - Palmanova. Alzamento edificio postale. Trasformazione patrimonio. - Trivignano. Riconvocazione affittanza salto acqua Ledra fra Trivignano e Clauiano.

Da Nicolò don Luigi «accoglie in parte». Tonizzo Giovanna «riavvia». Miolo Luigi «riavvia». Spagnol Giacomo «riavvia». Campesotto Eugenio «riavvia». Ferro Giovanni «riavvia». Della Mora Antonio «dichiara irricevibile». N. respingenti vantiuove. Binivili Tramonti Sopra. Strada di campono. Accettazione di mutuo di lire 15.000 Mutuo provvisorio di lire 2000. - Azzano X. Concorso spesa ampliamento Chiesa di Corva. da Cologna Per il monumento a Verdi Ci scrivono: E' sorta alcun tempo fa fra i componenti la Società Harmonica l'idea d'erigere un monumento a G. Verdi in occasione del suo centenario. L'iniziativa di quei pochi è lodevole, però è un problema piuttosto arduo per un sodalizio che si mantiene in vita mercè l'abnegazione, il sacrificio senza limiti dei suonatori, giacché essi (ed è risaputo che la Banda suddetta è composta di trentadue-trentaquattro persone) sia con le rate mensili che pagano per far parte del premio-corpo e sia coi servizi che prestano durante l'anno, arrivano appena a sostenere le spese che non devono essere poche. Il compito dunque dell'erigere d'un monumento, per quanto sia un attissimo ideale di civiltà, di progresso degno di ammirazione, pure prima di essere risolto ha certamente bisogno di molte riflessioni. Anzitutto, Cologna è un paese troppo piccolo per assurdarsi a far pompa di un monumento, ma pazienza; quel che è peggio è infimo di piazza e quindi grave problema pur questo se non altro per l'estetica; e poi un monumento se vuoi che sia un'opera d'arte in tutto e per tutto costa più di qualche migliaia di lire. I festeggiamenti che quel benemerito Comitato ha intenzione d'indire per tale circostanza per quanto possono dare affidamento di esito felicissimo, pure non devono illuderlo. Ammesso che nel risultato finale l'uscita super l'entrata succederà, cosa attendibile, lo sfacelo del sodalizio, giacché è assurdo pretendere che questi bandisti si abbiano per anni ed anni senza ricavarne buon frutto. Non sarebbe meglio invece, siccome tale società s'intitola di Mutuo Soccorso ed Istruzione, mettesse dopo dieci anni in atto quanto finora è stato un semplice ideale, e progettasse e risolvesse il problema che è poi facile e troverebbe sicuramente l'appoggio da Enti e persone che ormai sono giustamente benemerite della Società, dell'istituzione d'una specie d'asilo, denominandolo a G. Verdi, per bambini da tre ai cinque anni, prendendo in affitto una stanza e si può benissimo trovarla, adibendo per tal scopo una buona donna con miti pretesi? E la stessa aula non potrebbe servire per lettura nelle ore serali?

Molte di quelle spese graveranno ancora sul bilancio ottomano, per lungo tempo, anche dopo l'amputazione di 520 milioni d'italiane lire nostre, dato che cento piastre equivalgono a una lira ottomana, pari a 93 lire italiane; e ognuna vede come in una finanza dissestata quale è da molto tempo quella dell'Impero turco la mancanza di un gettito annuo di 520 milioni di franchi in moneta sonante costituiscono un danno non facilmente riparabile. Si noti che il reddito totale dei tributi diretti e indiretti monopolii, diritto di bollo ecc. nel 1912-13 era valutato nella cifra di circa 520 lire italiane per tutto l'Impero; è dunque più d'un quarto del reddito totale delle imposte che l'Impero è costretto ad abbandonare con la perdita del territorio europeo. Le cifre che ho supposto potranno

da S. Giovanni di Manzano. Anche l'avv. Iogna. E' dunque stabilito: mercoledì sera avrà luogo la annunciata conferenza dell'avv. Giovanni Iogna consigliere provinciale. Esso parlerà sul tema: «Momento attuale politico in Italia». I maligni dicono che egli vorrà presentarsi quale candidato politico alle prossime elezioni. da Enemonzo Torna l'inverno. Dopo qualche giornata semiprimerile, siamo oggi tornati in un crudissimo inverno: la temperatura è di appena tre gradi sopra zero e le acque di varie fontane si sono nella notte gelate. In montagna ha poi nevicato: ed il cielo piombra e grigio minaccia altre stravaganze temporalesche. Ognuno però ripromettaci che si tratta di sole minacce. da Drenchia Gravissimo incendio 5 case distrutte. L'altra mattina nella lontana e sperduta frazione di Crei è scoppiato un terribile e pericolosissimo incendio per cause ancora ignote. Cinque case andarono letteralmente distrutte e tre altri fienili bruciati: si poterono però salvare, mercè lo sforzo generoso dei villani e dei montanari arrivati dagli altri paesi, tutte le bestie e le masserizie. Non si hanno a deplorare danni o disgrazie a persone. Le stesse case furono incendiate nel 1865; strana incidenza di tragici eventi! I proprietari non sono naturalmente assicurati: e cinque famiglie sono ora sul lastrico. da S. Vito al Tagliam. Uno spaventoso incendio. Questa sera verso le 20 in via Magredo è scoppiato un violentissimo incendio nella casa colonica di certo Visentini. Le fiamme si alzavano spaventose nel cielo con sinistri bagliori tra nuovi densi di fumo. Sul luogo è accorsa tutta la città per assistere allo spaventoso e fantastico spettacolo. All'ora in cui vi scrivo (sono le 11) il fuoco non ha ancora compiuta l'opera sua distruttrice. da Pontebba SUICIDA PER AMORE. Stamane alle 9, a pochi passi dal ponte internazionale, su territorio austriaco, si sparava un colpo di rivoltella alla fronte, certo facchensiano Rodolfo, di anni 24, frantumandosi la cassa cranica. Raccolto e trasportato su barella alla stazione di Pontalef, ebbe le prime cure dal nostro dottor Pietro Bagnaro. Gli si riscontrò la frattura della calotta cranica nella regione frontale, con espansione di materia cerebrale e conseguente commozione. La prognosi è riserbatissima.

da S. Giovanni di Manzano. «Ma non tutti tornate! E tu Ubaldo Cavassi sei di questi ultimi! Tu che partisti esultante e fiero a strappare quelle terre che i nuovi destini richiamavano all'Italia: tu che la mamma, il padre, i fratelli trepidanti incuranti con l'amor della Patria e con la fede nella buona causa; tu che già vedevi prossima la vittoria, il trionfo sui fronti designati vittimici gloriosi! « Ventura volle che negli aspri combattimenti le preziose esistenze dei bravi soldati di questo Comune fossero risparmiate; il solo Ubaldo Cavassi manca all'appello. « Ma pur nell'ambito delle pareti domestiche nella Sua casa onorata, la rappresentanza di questo Comune che si gloria di avergli dato i natali, desidera rimanga un segno tangibile della sua riconoscenza: modestissimo ricordo, ma che apprezzerete o famigliari, per quanto vi dico a nome di tutti noi. Più che a voi che l'avete nel cuore, quelle poche parole ricorderanno ai figli vostri, ai figli dei figli le virtù dell'astuto: ricorderanno il sacrificio alla Patria di una giovane vita rigogliosa e promettente, ricorderanno l'affetto e la riconoscenza dei compaesani: e viva rimanga per anni e anni la memoria di Lui qual fiaccola che illumina al bene operare, che riscalda all'amor della Patria. Il magnifico discorso è salutato in ultimo da un'ovazione interminabile. Il «segno tangibile» è una bellissima pergamena, omaggio al Municipio di S. Giovanni di Manzano della maestra Etelca Concar-Merluzzi. Nel mezzo della pergamena si legge l'epigrafe: «San Giovanni di Manzano - che preparò trepidante l'alloro - a Cavassi Ubaldo - soldato glorioso della libica impresa - spento sulla via del ritorno - lo oimne piangente di mirto - eternandone la memoria - a conforto dei genitori desolati - ad esempio per tutti - San Giovanni, 13 - IV 1813. Il banchetto ha luogo in una sala del co. De Brandis, offerta gentilmente, i coperti sono 180. La cordialità regnò sovrana durante la lista riunione. I reduci sedevano alla tavola d'onore dirimpetto alle autorità e alle altre due tavole cominciando dai posti vicini agli assessori Tonperò a destra e Mochiutti a sinistra. Verso la fine del banchetto entrò nella sala la signora contessa de Brandis con le figlie co. Elena ed Isabella che distribuirono sigari ai reduci. Alle frutta si leggono le adesioni e quindi il cav. Molinari pronuncia un briardis indovinatissimo. Parlano ancora il segretario Gaspardi, il sig. Visca, il sig. Treu e l'operaio Braida. La banda di Cologna suonò durante tutto il banchetto. da Cividale Tre dita amputate. Ieri sera il giovane Morandini Luigi di Antonio d'anni 20 da Zugliano, apprendista presso l'opificio industriale del sig. Pittini Pietro, ebbe accidentalmente a tagliarsi le prime falangi della dita indice, medio ed anulare della mano sinistra lavorando presso il nastro della sega circolare. Accompagnato all'ospedale civile, il Chirurgo primario dottor Sartiago che ebbe a prestargli le prime cure, si riservò il giudizio. Il disgraziato Morandini ne avrà ad ogni modo per un buon mese. Pioggia e neve. Nel pomeriggio di ieri cadde con pertinace insistenza la neve sulla nostra città e le vie erano quasi letteralmente coperte del tradizionale bianco lenzuolo. Per fortuna verso sera è venuta la pioggia a spazzare via la neve di prima. La temperatura è scesa a qualche grado sopra zero: e tira un vento proprio... cividalese. Nozze auspiciosissime. 13 Domattina, verrà celebrato il matrimonio del dottor Del Bianco Leonardo regio Pretore, con la gentile signorina Nussi Olga, figlia del cav. off. Vittorio. Padrino sarà il barone Morpurgo Elio deputato al parlamento. Alla coppia felice i più vivi auguri. Rubrica commerciale Sistemi di esercizio sulla rete ferroviaria mondiale. Secondo i dati pubblicati dalla Archiv für Eisenbahnwesen la rete ferroviaria mondiale sarebbe così distribuita secondo il sistema di esercizio: Esercizio privato: Europa chilometri 158.000 - America del Nord 422.000 - America Centrale e Sud 81.600 -

da S. Giovanni di Manzano. «Ma non tutti tornate! E tu Ubaldo Cavassi sei di questi ultimi! Tu che partisti esultante e fiero a strappare quelle terre che i nuovi destini richiamavano all'Italia: tu che la mamma, il padre, i fratelli trepidanti incuranti con l'amor della Patria e con la fede nella buona causa; tu che già vedevi prossima la vittoria, il trionfo sui fronti designati vittimici gloriosi! « Ventura volle che negli aspri combattimenti le preziose esistenze dei bravi soldati di questo Comune fossero risparmiate; il solo Ubaldo Cavassi manca all'appello. « Ma pur nell'ambito delle pareti domestiche nella Sua casa onorata, la rappresentanza di questo Comune che si gloria di avergli dato i natali, desidera rimanga un segno tangibile della sua riconoscenza: modestissimo ricordo, ma che apprezzerete o famigliari, per quanto vi dico a nome di tutti noi. Più che a voi che l'avete nel cuore, quelle poche parole ricorderanno ai figli vostri, ai figli dei figli le virtù dell'astuto: ricorderanno il sacrificio alla Patria di una giovane vita rigogliosa e promettente, ricorderanno l'affetto e la riconoscenza dei compaesani: e viva rimanga per anni e anni la memoria di Lui qual fiaccola che illumina al bene operare, che riscalda all'amor della Patria. Il magnifico discorso è salutato in ultimo da un'ovazione interminabile. Il «segno tangibile» è una bellissima pergamena, omaggio al Municipio di S. Giovanni di Manzano della maestra Etelca Concar-Merluzzi. Nel mezzo della pergamena si legge l'epigrafe: «San Giovanni di Manzano - che preparò trepidante l'alloro - a Cavassi Ubaldo - soldato glorioso della libica impresa - spento sulla via del ritorno - lo oimne piangente di mirto - eternandone la memoria - a conforto dei genitori desolati - ad esempio per tutti - San Giovanni, 13 - IV 1813. Il banchetto ha luogo in una sala del co. De Brandis, offerta gentilmente, i coperti sono 180. La cordialità regnò sovrana durante la lista riunione. I reduci sedevano alla tavola d'onore dirimpetto alle autorità e alle altre due tavole cominciando dai posti vicini agli assessori Tonperò a destra e Mochiutti a sinistra. Verso la fine del banchetto entrò nella sala la signora contessa de Brandis con le figlie co. Elena ed Isabella che distribuirono sigari ai reduci. Alle frutta si leggono le adesioni e quindi il cav. Molinari pronuncia un briardis indovinatissimo. Parlano ancora il segretario Gaspardi, il sig. Visca, il sig. Treu e l'operaio Braida. La banda di Cologna suonò durante tutto il banchetto. da Cividale Tre dita amputate. Ieri sera il giovane Morandini Luigi di Antonio d'anni 20 da Zugliano, apprendista presso l'opificio industriale del sig. Pittini Pietro, ebbe accidentalmente a tagliarsi le prime falangi della dita indice, medio ed anulare della mano sinistra lavorando presso il nastro della sega circolare. Accompagnato all'ospedale civile, il Chirurgo primario dottor Sartiago che ebbe a prestargli le prime cure, si riservò il giudizio. Il disgraziato Morandini ne avrà ad ogni modo per un buon mese. Pioggia e neve. Nel pomeriggio di ieri cadde con pertinace insistenza la neve sulla nostra città e le vie erano quasi letteralmente coperte del tradizionale bianco lenzuolo. Per fortuna verso sera è venuta la pioggia a spazzare via la neve di prima. La temperatura è scesa a qualche grado sopra zero: e tira un vento proprio... cividalese. Nozze auspiciosissime. 13 Domattina, verrà celebrato il matrimonio del dottor Del Bianco Leonardo regio Pretore, con la gentile signorina Nussi Olga, figlia del cav. off. Vittorio. Padrino sarà il barone Morpurgo Elio deputato al parlamento. Alla coppia felice i più vivi auguri. Rubrica commerciale Sistemi di esercizio sulla rete ferroviaria mondiale. Secondo i dati pubblicati dalla Archiv für Eisenbahnwesen la rete ferroviaria mondiale sarebbe così distribuita secondo il sistema di esercizio: Esercizio privato: Europa chilometri 158.000 - America del Nord 422.000 - America Centrale e Sud 81.600 -

da S. Giovanni di Manzano. «Ma non tutti tornate! E tu Ubaldo Cavassi sei di questi ultimi! Tu che partisti esultante e fiero a strappare quelle terre che i nuovi destini richiamavano all'Italia: tu che la mamma, il padre, i fratelli trepidanti incuranti con l'amor della Patria e con la fede nella buona causa; tu che già vedevi prossima la vittoria, il trionfo sui fronti designati vittimici gloriosi! « Ventura volle che negli aspri combattimenti le preziose esistenze dei bravi soldati di questo Comune fossero risparmiate; il solo Ubaldo Cavassi manca all'appello. « Ma pur nell'ambito delle pareti domestiche nella Sua casa onorata, la rappresentanza di questo Comune che si gloria di avergli dato i natali, desidera rimanga un segno tangibile della sua riconoscenza: modestissimo ricordo, ma che apprezzerete o famigliari, per quanto vi dico a nome di tutti noi. Più che a voi che l'avete nel cuore, quelle poche parole ricorderanno ai figli vostri, ai figli dei figli le virtù dell'astuto: ricorderanno il sacrificio alla Patria di una giovane vita rigogliosa e promettente, ricorderanno l'affetto e la riconoscenza dei compaesani: e viva rimanga per anni e anni la memoria di Lui qual fiaccola che illumina al bene operare, che riscalda all'amor della Patria. Il magnifico discorso è salutato in ultimo da un'ovazione interminabile. Il «segno tangibile» è una bellissima pergamena, omaggio al Municipio di S. Giovanni di Manzano della maestra Etelca Concar-Merluzzi. Nel mezzo della pergamena si legge l'epigrafe: «San Giovanni di Manzano - che preparò trepidante l'alloro - a Cavassi Ubaldo - soldato glorioso della libica impresa - spento sulla via del ritorno - lo oimne piangente di mirto - eternandone la memoria - a conforto dei genitori desolati - ad esempio per tutti - San Giovanni, 13 - IV 1813. Il banchetto ha luogo in una sala del co. De Brandis, offerta gentilmente, i coperti sono 180. La cordialità regnò sovrana durante la lista riunione. I reduci sedevano alla tavola d'onore dirimpetto alle autorità e alle altre due tavole cominciando dai posti vicini agli assessori Tonperò a destra e Mochiutti a sinistra. Verso la fine del banchetto entrò nella sala la signora contessa de Brandis con le figlie co. Elena ed Isabella che distribuirono sigari ai reduci. Alle frutta si leggono le adesioni e quindi il cav. Molinari pronuncia un briardis indovinatissimo. Parlano ancora il segretario Gaspardi, il sig. Visca, il sig. Treu e l'operaio Braida. La banda di Cologna suonò durante tutto il banchetto. da Cividale Tre dita amputate. Ieri sera il giovane Morandini Luigi di Antonio d'anni 20 da Zugliano, apprendista presso l'opificio industriale del sig. Pittini Pietro, ebbe accidentalmente a tagliarsi le prime falangi della dita indice, medio ed anulare della mano sinistra lavorando presso il nastro della sega circolare. Accompagnato all'ospedale civile, il Chirurgo primario dottor Sartiago che ebbe a prestargli le prime cure, si riservò il giudizio. Il disgraziato Morandini ne avrà ad ogni modo per un buon mese. Pioggia e neve. Nel pomeriggio di ieri cadde con pertinace insistenza la neve sulla nostra città e le vie erano quasi letteralmente coperte del tradizionale bianco lenzuolo. Per fortuna verso sera è venuta la pioggia a spazzare via la neve di prima. La temperatura è scesa a qualche grado sopra zero: e tira un vento proprio... cividalese. Nozze auspiciosissime. 13 Domattina, verrà celebrato il matrimonio del dottor Del Bianco Leonardo regio Pretore, con la gentile signorina Nussi Olga, figlia del cav. off. Vittorio. Padrino sarà il barone Morpurgo Elio deputato al parlamento. Alla coppia felice i più vivi auguri. Rubrica commerciale Sistemi di esercizio sulla rete ferroviaria mondiale. Secondo i dati pubblicati dalla Archiv für Eisenbahnwesen la rete ferroviaria mondiale sarebbe così distribuita secondo il sistema di esercizio: Esercizio privato: Europa chilometri 158.000 - America del Nord 422.000 - America Centrale e Sud 81.600 -

Cronaca Cittadina

Galba fuori porta

Il sig. dott. Ernesto Piemonte parlando nella riunione di alcuni abitanti del suburbio Venezia, dei Casali di S. Rocco e del Cormor Alto e Basco (riunione, sembra, convocata all'ultimo momento, tanto che se ve ne è dato avvio all'autorità di P. S. appena due ore prima) volle, particolarmente, dimostrare come quei bravi cittadini fossero venuti ad ascoltarlo, per affermare il loro malcontento contro l'amministrazione comunale che trascura oggi loro bisogno. Evidentemente, nessuno meglio del sig. dott. Piemonte poteva brillantemente disimpegnare l'incarico, perchè da ben pochi anni ospite della città nostra.

Le sue affermazioni furono quindi facili e pronte, specie perchè nessuno, immediatamente, gli dimostrò precisamente il contrario di quanto si compiacqua affermare. Così egli poté dire che l'amministrazione comunale non si curò affatto degli interessi suburbani — mentre noi, poiché la discussione su questo terreno ci piace e ci interessa, dimostreremo, con comodo, senza fretta (Galba non è alle porte, per quanto il dott. Piemonte abiti fuori porta) quanto è stato fatto, quante opere pubbliche, scuole, strade, illuminazione, ecc. ecc. vennero compiute, precisamente dall'amministrazione, a vantaggio dei suburbani con equo criterio distributivo, e a seconda dei mezzi disponibili.

Il sig. dott. Piemonte si compiacque inoltre di scagliare una freccia contro il Palazzo degli Uffici, trasformandosi persino in profeta, dicendo che per sopprimere alle spese della costruzione, il Comune dovrà allargare la cinta daziaria, e che quindi gli abitanti di tutti i suburbani dovrebbero sollevare, per quello che dice lui, Piemonte.

Dopo di che, mise in discussione e fece approvare un ordine del giorno contenente ben dieci desiderata. Riberandoci di discuterli in seguito (e tralasciando quelli che, per evidente imperizia dell'estensore dell'ordine del giorno contengono del « non senso ») sia da ora affermiamo che taluni di essi sono giustificati, e che l'amministrazione comunale non mancherà di fare tutto il possibile per tradurli in realtà, fedeli al proposito di giovare in tutto e per tutto all'incremento e allo sviluppo della città.

Non dubitino i bravi e laboriosi abitanti del suburbio Venezia (strada provinciale, notissimo) dei casali di San Rocco e del Cormor, che l'amministrazione comunale, senza bisogno di comizi e di oratori, continuerà a venire in contro ai loro desideri e a soddisfarli nei limiti dell'equo e del possibile.

Ed è quindi con piacere che abbiamo appreso come una loro commissione si recherà quanto prima a conferire con il Sindaco, poiché dall'amichevole scambio di vedute, si vinceranno delle ottime disposizioni dell'autorità comunale, che non ha bisogno, per fare l'interesse della città, dei consigli, delle opinioni, delle proteste, e degli strafalcioni del signor Piemonte dott. Ernesto.

Per la fiera di San Giorgio

Il comitato per la Fiera e per i festeggiamenti di S. Giorgio tenne l'altra sera una seduta per la nomina dei giurati.

Riuscirono eletti per la corsa di resistenza: conte Cinto Frangipane conte Gian Lauro Mainardi, dottor Luigi Fabris, Domenico Pittoni di Latisana, cap. veterinario Pedrassi, dott. Gasparis di Gorizia, e dottor Selan di Udine.

La corsa di resistenza avrà luogo il 19 corrente e le iscrizioni si chiuderanno il giorno 18 alle ore 12.

La Giuria per le mostre di animali equini, di cavalli riproduttori e puledri, riusci composta dei signori: conte Antonio di Trento, dottor G. B. Gasparis, dottor Duilio Ristori, cav. Schileo di S. Polo di Piave, cav. Momi (nobilitato di Treviso).

Il Comitato, così bene presieduto dall'egregio cav. Giusto Venier, assessore Municipale, ha affidato la direzione di tutti gli spettacoli — tecnici e pratici — al signor dottor Giacomo Perugini.

Invitati

Con questo titolo un gruppo di giovani ha pubblicato un numero unico della ricorrenza della natalità di Casa Savoia e del 10 anniversario della morte di Giovanni Pascoli.

Il nuovo direttore dell'ospedale

Il tenente colonnello medico cav. Sanguineti Carlo direttore dell'Ospedale di Ronze è stato testè nominato direttore del nostro ospedale Militare.

All'egregio ufficiale, diamo il nostro benvenuto.

Un concerto alla Rotonda

Questa sera alle ore 21 avrà luogo un concerto Corale e strumentale.

Da Porta Venezia sarà attivato un servizio di vetture.

Una serata musicale in casa Celotti

L'altra sera in casa Celotti ebbe luogo un riuscitissimo trattamento musicale cui parteciparono una cinquantina d'invitati tra le più svelte persone della città.

Il quartetto d'archi composto dai signori Basevi, (1.° violino) Della Monta (2.° violino) Ing. Montini (Viola) e M. Mascagni (violoncello) interpretò magistralmente il quartetto n. 27 op. 8 del Mozart gentile la signora Maria Celotti-Caratti ed il maestro Ricci eseguirono con perfita fusione e con ammirabile sentimento « les preludes » del Liszt per due pianoforti, una delle composizioni più insigni e più ardue del grande ugherese.

Infine il quartetto d'archi cinese degnamente la serata con una composizione dell'Reimberger squisita di melodia e di fattura.

La serata lasciò in tutti gli intervenuti il più grato dei ricordi, poiché costituì veramente una eletissima manifestazione d'arte.

Diplomato in Odontologia

Il sig. Cesare Cracco, del simpatico dentista che esercita l'arte sua a Udine già di molti anni, ha ottenuto di questi giorni all'Università di Parma — con felicissimo risultato (pieni voti con lode) — il diploma di « Chirurgo dentista ».

Al sig. Cracco che ha saputo con la buona volontà, ma soprattutto con l'abilità propria e con lo studio indefesso ottenere il splendido risultato, i nostri vivi rallegramenti e l'augurio che egli possa ora — libero da qualsiasi vincolo burocratico — continuare nella sua avvincente carriera ed acquistare nuove e sempre maggiori acquisizioni.

invalidi, signorina? La pensereste forse come i miei nemici?

— Oh, caro padre...

— Ebbene, figlia mia, sappi che un uomo par mio, non può, senza morire, condannarsi all'incoscienza... Dal guadaglio me la ridi: quello cerco è d'impiegare la mia energia e le mie facoltà.

Questa risposta così assestata, rassicurò Enrichetta ed anche Daniele. Tanto l'una che l'altro avevano atteso dalla contessa una intera fede nel genio del signor della Ville-Haudry. Secondo loro, bastava che egli imprendesse una cosa perchè dovesse riuscirci. E per di più, in cuor suo, Daniele pensava che la preoccupazione degli affari avrebbe distolto il conte dalle sue velleità giovanili.

Ma no, nulla poteva distornarlo, e sempre più si atteggiava a sbarbato a giovane scapestrato. Portava sull'orecchio un cappellino schiacciato, si dondolava dentro attillate giacchette garantite di ampie rivolte, e non usava mai di casa senza una rosa od una camelia, all'occhiello. Non bastandogli più il fucilino, s'imbottiva ed avverte poi, tutto seguirne la traccia in istrada tan'ora l'olezzo che si lasciava dietro.

Spesso lo vedevano per ore intere immobilità sulla sua poltrona, con lo sguardo fisso al soffitto, con le ciglia aggrottate, assorto dalle cifre della

COLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Nascite

Nati vivi maschi	8
» femmine	0
» morti	2
» esposti	2

Totale n. 20

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Moreale operaio con Antonietta Sacher casalinga — Ferdinando Miani agricoltore con Uralia Caterina Zamparo contadina — Ermilio Venuti impiegato con Alba Gabari sarta — Lorenzo nob march. Saibante possidente con Emilia Graziani possidente — Francesco Di Biaggio operaio con Lucia Propetto contadina — Giuseppe Mazzonetto calzolaio con Maria Casutti operaia — Giuseppe Gallina negoziante con Teresa Mattioli casalinga — Enrico Nazzi infermiere con Ernesta Negida Foschiani contadina — Domenico Chiandussi ortolano con Amalia Biasone settaiuola — Umberto De Petri calzolaio con Olga Pian casalinga — Francesco Pivagna carradore con Maria Dorothea contadina — Valentino Spizzo carpentiere con Teodolinda Rosso casalinga — Giulio Sacher fattorino con Maria Cotterli seggiolaia — Luigi Della Rosa calzolaio con Italia Talotti contadina — Albino Del Bianco fuoch. ferrov. con Elvira Forod casalinga — Giuseppe Botto imp. postale con Italia Fabris civile — Guerino Sacher imballatore con Anna Gou casalinga.

Matrimoni

Pietro Dal Cul ferroviere con Giovanna Maioli casalinga — Giuseppe Pozzo rapp. di Commercio con Maria Canciani sarta — Mario Piacentoli orfice con Lucia Martincigh casalinga — Giambattista Della Vedova geometra con Beatrice Paz civile.

Morti

Neva Nardo di Lepido di anni uno e mesi otto — Anna Zilli di Ferdinando — nubile di anni 25, casalinga — Norino Zuliani di Pietro di anni uno e mesi 8 — Gisella Payero di Simone di giorni 20 — Angelo Biasoni di Valentino di mesi 4 — Orlia Comuzzi-Gioli di Orlino di giorni 7 — Antonio Scornigh di Pietro di anni 53, barbiero — Giuseppe D'Agostini fu Felice di anni 37, negoziante — Domenico Cragno di Angelo di anni 4 e mesi 0 — Virginia Stagni ved. Modenese fu Pietro di anni 55, casalinga — Caterina Misio-Arrigotti fu Giuseppe di anni 60, zolfanella — Giovanni Scardi fu Nicolo di anni 50, segantino — Giuseppe Di Fioriani di Giacomo di anni 41, ombrellajo — Oreste Pramporo di Luigi di anni 17, agricoltore.

Anna Rondo ved. Roselli fu Domenico di anni 63 casalinga — Orsola Danetuti ved. De Faccio fu Giovanni di anni 77 sussidiata — Regina Del Fabbro-Zampa fu Angelo di anni 43 contadina — Giovanni Ortis fu Gio. Batta di anni 50 operajo.

Totale 18 dai quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

La medaglia d'argento al tenente Bianchi

Al tenente Fausto Bianchi, aiutante maggiore nell'8.° Regg. Alpini venne conferita la medaglia d'argento per il fatto d'armi al 3.° Derna. Inoltre al detto tenente Bianchi venne conferita la croce di cav. della Corona.

Al valoroso ufficiale le nostre congratulazioni.

Una rissa alla Rotonda

Ieri sera alla Rotonda fuori Porta Venezia, certo Vientini Antonio d'anni 23, venuto a questione con alcuni compagni riportò una lacerazione all'avambraccio destro, che all'ospedale fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontealba O. 6.5	D. 8.10	O. 10.15	A. 16.50	D. 17.16	O. 18.55
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da S. Maria Carnia)	9.16	- 12	17.1	- 20.30	
Gormona O. 6.46	A. 8.4	O. 12.50	M. 18.46	D. 17.35	D. 18.53
Venezia A. 4	A. 8.10	A. 8.20	D. 10.10	D. 11.35	A. 18.40
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7	A. 6	- 14	15.40	- 19.55	
Cividale M. 8	A. 3.7	M. 11.15	M. 18.40	M. 17.20	- 20
S. Giorgio - Trieste 7	8	- 14	- 16.40	- 19.55	
Daniela (Porto Gemono) 8.55	- 11.40	- 15.16	- 18.50		

Arrivi da

Pontealba O. 7.48	D. 11	O. 12.20	A. 17	D. 18.46	O. 20.57
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia)	8.56	- 9.14	- 14.50	- 19.14	
Gormona M. 7.24	D. 10.2	D. 11.7	O. 12.50	A. 16.46	O. 18.41
Venezia A. 8.20	D. 7.60	A. 9.57	A. 18.16	A. 16.24	D. 17.7
Veneda-Portogruaro S. Giorgio 7.30	A. 9.4	- 15.44	- 17.10	- 21.58	
Cividale 7.40	- 8.27	- 13.56	- 19.27	- 19.30	- 21.38
Trieste S. Giorgio M. 7.20	- 9.38	- 10.54	- 11.70	- 21.68	
S. Daniela (P. Gemono) 8.55	- 12.36	- 16.12	- 19.29		

Asia 42.000 — Africa 14.750 — Australia 2000 — Totale 720.750.

Esercizio di Stato: Europa km. 172.000 — America del Nord 2750 — America Centrale e Sud 18.000 — Asia 42.400 — Africa 21.750 — Australia 23.800 — Totale 238.800.

Complessivamente: Europa km. 330 mila — America del Nord 424.750 — America Centrale e sud 97.800 — Asia 100.000 — Africa 39.500 — Australia 30.800 — totale 1.019.650.

La prevalenza dell'esercizio privato è quindi data, dall'America del Nord e anzi dagli Stati Uniti che hanno quasi tutti i loro 425.000 km. di ferrovie, cioè oltre un terzo della rete mondiale in esercizio privato. L'Europa divide in parti quasi uguali la sua rete fra i due tipi d'esercizio. L'Inghilterra e la Francia complessivamente per circa 77.000 km., rappresentati i due grandi sistemi ferroviari ad esercizio dell'Europa, mentre che la Germania, l'Austria Ungheria e l'Italia per le grandi reti hanno l'esercizio di Stato in mercato prevalenza (75 mila km. allo Stato contro 16.000 km. alla società private).

LA NOVELLA DEL LUNEDI L'UCCELLO DELLE ISOLE

Ani, per questo ne aveva visto di tutti i colori!

Prima di tutto un uomo di 50 anni non è più un ragazzo; e poi a forza di portar le sue ossa a traverso i due mondi, di rischiare tutti i giorni la pelle nelle peggiori avventure, ci si corazzava contro tutti i guai. E sa l'iddio se, nel corso della vita a Simone Reulous gliene d'erano capitati.

Mozzo a 13 anni, pilota a 17. capitano di luogo corso a 35, non aveva smesso un momento di correre i mari. Aveva conosciuto le tempeste del capo Horn e le calme del Pacifico, le scosse fra i coralli dell'Oceano e le corse senza timone e senza vela a traverso le nebbie di Terranova. Aveva sofferto la fame e la sete, il freddo boreale e l'ardore dei tropici: era caduto nell'acqua a mezzo la navigazione a mezza notte aveva perfino sentito nelle roci la trafittura delle serpi: insomma era il più indurito lupo di mare.

E pure Simone Reulous non aveva mai provato un affanno simile a quello che l'aveva il giorno in cui Lucietta sua moglie se n'era fuggita! Dopo sei mesi di solitudine d'abbandono il capitano non la capiva ancora!

L'aveva incontrata la prima volta durante un congedo passato nella città natale, Honfleur, e subito quel suo vecchio onore che non aveva mai battuto per nessuna donna, quel vecchio cuore insensibile, aveva preso fuoco. Davanti a quella giovinetta dagli occhi color del mare, dalla risata fresca come una brezza d'aprile, l'avventuriero aveva provato ad un tratto uno amaro rammarico della sua esistenza, senza affetti, senza avventure e senza tetto. Per la prima volta aveva pensato alla dolcezza del focolare domestico che la presenza di una donna empie di giovinezza e di gioia e siccome non era uomo da perdere il tempo, senz'altro le aveva confessato i suoi sentimenti.

Lucietta, figlia di povera gente, non aveva dote. Ma lui, Simone, possedeva denaro per due. Durante i suoi viaggi aveva saputo fare delle economie e dalla famiglia aveva pure ereditato qualcosa. Ne aveva ricevuta una vecchia casa dal tetto di tegole rosse, e le cui finestre davano sul porto e sull'estuario della Senna. Non ce n'era più che basta per essere felice?

Lucietta accettò l'offerta matrimonio. Per non perdere nulla della sua felicità, Simone, rinunciò alla navigazione. E per un anno fu per l'uno e per l'altra una gioia senza nuvi.

Almeno il capitano credeva così. Egoisticamente soddisfatto, troppo ignorante delle donne per essere peripatico, come avrebbe potuto immaginare

La Russia Europea ha circa 35.000 km in esercizio di Stato e 24.000 km in esercizio privato. Oltre l'Inghilterra, in Europa solamente la Spagna, la Grecia e la Turchia sono ancora esenti dall'esercizio di Stato; nel Belgio, l'Olanda e Svizzera i due tipi di esercizio si ripartiscono in parti praticamente eguali. L'esercizio di Stato è invece prevalente, oltre che negli accennati paesi, in Norvegia, Serbia, Rumania e Bulgaria e quello privato prevale invece sensibilmente in Svezia e nel Portogallo.

La insolvenza in Austria

Al Congresso generale della Società dei creditori in Vienna fu presentata una esauriente relazione sulle insolvenze in Austria dalla quale si rileva che esse furono particolarmente numerose negli ultimi due mesi dell'anno. Nel 1912 le insolvenze si distribuirono come segue in Austria-Ungheria: 562 fallimenti con corona 7.744.525 di passivi in Austria; 434 con corona 8.109.347 in Galizia e Bucovina; 778 con cor. 10.451.181 in Ungheria e Croazia.

che Lucietta, con ostante la differenza d'età, non fosse felice della loro unione, felice e riconoscente? Nella sua ingenuità non nascondeva affatto questo suo pensiero, lo ripeteva a tutti e dovunque ai vecchi compagni che incontrava talvolta sul molo, all'antico marinaro che ormai gli faceva da domestico, alle pareti della casa, ai fiori del giardino, persino all'uccello delle isole.

L'uccello delle isole! Dopo Lucietta, era il più caro affetto del capitano. Grosso più che un pollice, coperto di piume rutilanti, con le ali come l'oro, la gola rossa come il sangue e gli occhi che parevano due turchinoli diamanti neri, l'aveva portato dal suo ultimo viaggio alle Canarie. Gli aveva fatto fare apposta una gran gabbia dorata in forma di pagoda, che aveva collocata nel posto migliore, vicino al fuoco, perchè l'uccellino avesse caldo nell'inverno e presso la finestra perchè vedesse sempre il sole. Lo accudiva lui stesso, gli comprava i granelli più ricercati, e quando erano soli gli faceva le sue confidenze...

Il canarino cantava, e il capitano sorrideva di contentezza nel suo barbone grigio.

Il canarino cantava: anche Lucietta, nei primi mesi di matrimonio! ma a poco a poco la giovane sposa finì persona di sorriderlo. Diventò matronale, ma suo marito non se ne accorgeva.

Un giorno, tornando da una lunga passeggiata dal porto, Simone trovò la casa vuota; ma sulla tavola bene in vista, c'era una lettera per lui. In poche parole Lucietta confessava che amava un altro più giovane, e che partiva per Parigi con lui.

Sguitò una crisi terribile. Il capitano bestemmiò e sacramentò e voleva fraccassare ogni cosa, tanto che Giuseppe il vecchio marinaro dovette tenerlo fermo. Poi l'uno dietro l'altro errarono per ore e ore attraverso alla casa deserta.

Al cader della notte finalmente si fermò e si abbandonò su un seggiolone vicino alla finestra aperta. Girò lo sguardo smarrito, lentamente, attorno alla stanza: e ad un tratto fece un salto. La gabbia, la bella gabbia in forma di pagoda, era vuota com'era vuota la casa. Il canarino era fuggito dalla finestra.

«E lei! urlò Simone, è lei che ha fatto questo prima di scappare. Ah! la...»

Ma, nel momento di gettar fuori la ingiuria atroce, il suo grido si perdetto in un lungo stogbiuzzo.

Da allora son passati sei mesi d'an-

goscia che hanno portato nell'animo di Simone un po' di calma, ma né la guarigione, né l'oblio. Per lui i giorni si trasciano lamentevolmente. Ha perduto la sua ragione di vivere; fuggì i suoi compagni, si rintanò come persino l'eco della sua voce nella casa abbandonata e non esaudisce più a cantare l'uccellino delle isole, non potendosi egli più avvicinare alla gabbia vuota per confidargli il suo dolore il povero uomo di tanto in tanto racconta i suoi segreti a Giuseppe.

— Mai — egli dice — mai l'avrei creduto di Lucietta. Era tanto felice qui!

Il rude marinaro scuote la testa e risponde:

— Non stia a mangiarci l'anima, capitano. La signora tornerà. Ma veda la gabbia non fa la felicità dell'uccellino...

Quando risponde così non si sa se parla di Lucietta e dell'uccello canarino. Quanto a Simone capisce e mormona:

— Difatti si rassomigliano! E così passano le settimane!...

Una mattina ricevendo una lettera il capitano parve tutto commosso; e al marinaro che lo interrogava con lo sguardo confesso:

— Ho fatto ricevere mia moglie a Parigi da una agenzia speciale. Ecco la risposta.

— E così? — E così è sempre laggiù, ma eccola: l'altro l'ha piantata. E lei è molto felice!

Giuseppe si grattò la zucca. In quelle storie il non ci aveva esperienza. Finalmente disse piano:

— Giacchè le vuol sempre bene, le scriva di ritornare!

Ma Simone montò sulle furie!

— Sì che l'anno! Ma dintorno! Prefetici che mi tagliassero le mani che scriverei una lettera simile! Abbracciami a tal punto? Mai, capisci, mai!

Poi per provare la sua irrevocabile risoluzione a mo' di conforto energico e persuasivo:

— Ecco, soggiunse tendendo l'indice verso la gabbia abbandonata — l'uccello è scappato, scappato per sempre non tornerà più, è vero? è impossibile!... E così neppur lei!

Passano ancora delle settimane e Simone conserva sul viso le tracce della disperazione. Ma Giuseppe non sembra più partecipare alla tetra rassegnazione del padrone. Nei suoi sguardi brilla una luce strana; passa dei pomeriggi interi in giardino a zuffolare; ed ogni mattino posa la gabbia del canarino con la porticina spalancata e la mangiatoia piena, sul davanzale della finestra.

Quando il padrone se ne accorgeva scuote tristemente la testa e talvolta borbotta:

— Perdi il tempo, povero Giuseppe mio!

— Sì vedrà risponde il normanno testardo.

E continua la sua manovra. La continua così fedelmente, che una mattina un suo urlo fa tremare la casa intera.

— Capitano! Capitano!

Simone accorre e il marinaro senza parlare gli mostra la gabbia: l'uccello delle isole, l'uccello fuggitivo è ritornato! La piuma d'oro, a gola vermiglia: è proprio lui che saltella da una sbarra all'altra della gabbia, indifferente, leggero, felice di aver ritrovato il suo tetto in forma di pagoda e la sua mangiatoia dai granelli scelti.

— Capitano! — mormora il marinaro — si ricorda delle sue parole? Giacchè c'è l'uccello, non bisogna mica che la casa resti vuota!

Simone si passa la mano su gli occhi e con voce sorda:

— Hai ragione, marinaro! Dammi carta e calamaio: lo scriverò.

Roger Regas

Il telefono del «Paese» porta il N. 2.11

APPENDICE DEL «PAESE» 15

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

scemare, il suo rispetto e la sua ammirazione per suo padre si accrebbero di gran lunga. Lo amò più che mai, ascrivendo la sua sfacchezza ad una incurabile ambascia.

Infatti, egli era desolatisimo, ma di non altro che della sua caduta. Da che derivava? Per quante mettesse a tortura il cervello, non riusciva a scoprirne alcun plausibile motivo.

— C'è da perdervi il capo, ripeteva ostinatamente.

E parlava di complotti organizzati, di coalizioni dei suoi avversari, deplorando la nera ingratitudine degli uomini, la loro volubilità.

Sulle prime, aveva pensato di ritirarsi in Angri. Ma a poco a poco, ai giorni succedendo i giorni, e alle sottigliezze i mesi, le forze fatte alla sua vanità si accatizzarono, diventando prese nuove abitudini. Lo vide farsi più assiduo al suo circolo, montò spesso a cavallo, frequentò i teatri, e ogni tanto prendeva i bagni.

En...

dato punto, la salute di suo padre le aveva dato serie inquietudini. Ma grande fu il stupore quando lo vide, smessi i consueti abiti piuttosto severi, quasi si addicevano alla sua età, adottare le mode le più eccentriche, vestire pantaloni chiarissimi o giubbotti dal lungo pelo.

Alcuni giorni dopo fu anche paggio Un bel giorno, quando il signor della Ville-Haudry comparve nella sala da pranzo per sciolgere, aveva la barba e i capelli neri come l'ebano, mentre il dì prima era canuto. Enrichetta non poté frenare un grido di stupore. E gli sorridente, ma con manifesto impaccio:

— È un esperimento, le disse, che il mio cameriere mi ha consigliato di fare: egli asserisce che si adatta meglio al colore delle mie carni, e mi riavvicina.

Senza dubbio, qualcosa di strano era supraggiunto a sconvolgere le abitudini del conte. Ma che cosa?

Se la mancava, si accorgeva di lui con un grido di dolore in viso ed enor-

catene sui loro corpetti, i quali, favevano, gestivano in tutti i sensi e davano del tu ai servitori. Si chiudevano in una stanza col conte, ed il rumore delle loro dispute intronava tutta la casa.

Questi erano le gravi questioni che venivano trattate in una sì clamorosa guisa? Il signor della Ville-Haudry le fece egli stesso palesi a sua figlia. Tradito dalla politica, si accingeva a stanciarci nelle grandi speculazioni, e rendendo a un tempo servizi immensi all'industria, era certo di realizzare enormi guadagni.

Guadagni... a che pro! Tanto per parte sua che per quella di sua moglie il conte racoglieva centomila sou di rendita. O che non basta una sì ragguardevole sostanza per un uomo di sessantacinque anni e per una fanciulla che in capo all'anno non spendeva nemmeno trecento luigi per la sua toilette?

Timidamente, perchè temeva di offendere suo padre, Enrichetta osò arrischiare un'obiezione. Ma egli, dopo aver riso di tutto cuore, e strizzando dolcemente la guancia di sua figlia:

— Si vorrebbe dettar legge al babbo, neh?

Poi susserio:

— Sono forse venuto al segno che l'abbia chiudete il riposo dovuto agli

invalidi, signorina? La pensereste forse come i miei nemici?

— Oh, caro padre...

— Ebbene, figlia mia, sappi che un uomo par mio, non può, senza morire, condannarsi all'incoscienza... Dal guadaglio me la ridi: quello cerco è d'impiegare la mia energia e le mie facoltà.

Questa risposta così assestata, rassicurò Enrichetta ed anche Daniele. Tanto l'una che l'altro avevano atteso dalla contessa una intera fede nel genio del signor della Ville-Haudry. Secondo loro, bastava che egli imprendesse una cosa perchè dovesse riuscirci. E per di più, in cuor suo, Daniele pensava che la preoccupazione degli affari avrebbe distolto il conte dalle sue velleità giovanili.

Ma no, nulla poteva distornarlo, e sempre più si atteggiava a sbarbato a giovane scapestrato. Portava sull'orecchio un cappellino schiacciato, si dondolava dentro attillate giacchette garantite di ampie rivolte, e non usava mai di casa senza una rosa od una camelia, all'occhiello. Non bastandogli più il fucilino, s'imbottiva ed avverte poi, tutto seguirne la traccia in istrada tan'ora l'olezzo che si lasciava dietro.

Spesso lo vedevano per ore intere immobilità sulla sua poltrona, con lo sguardo fisso al soffitto, con le ciglia aggrottate, assorto dalle cifre della

invalidi, signorina? La pensereste forse come i miei nemici?

— Oh, caro padre...

— Ebbene, figlia mia, sappi che un uomo par mio, non può, senza morire, condannarsi all'incoscienza... Dal guadaglio me la ridi: quello cerco è d'impiegare la mia energia e le mie facoltà.

Questa risposta così assestata, rassicurò Enrichetta ed anche Daniele. Tanto l'una che l'altro avevano atteso dalla contessa una intera fede nel genio del signor della Ville-Haudry. Secondo loro, bastava che egli imprendesse una cosa perchè dovesse riuscirci. E per di più, in cuor suo, Daniele pensava che la preoccupazione degli affari avrebbe distolto il conte dalle sue velleità giovanili.

Ma no, nulla poteva distornarlo, e sempre più si atteggiava a sbarbato a giovane scapestrato. Portava sull'orecchio un cappellino schiacciato, si dondolava dentro attillate giacchette garantite di ampie rivolte, e non usava mai di casa senza una rosa od una camelia, all'occhiello. Non bastandogli più il fucilino, s'imbottiva ed avverte poi, tutto seguirne la traccia in istrada tan'ora l'olezzo che si lasciava dietro.

Spesso lo vedevano per ore intere immobilità sulla sua poltrona, con lo sguardo fisso al soffitto, con le ciglia aggrottate, assorto dalle cifre della

Onore al merito

Al cav. Gio. Batta Ronca di Verona, direttore proprietario di quel labora-

Il Consiglio della Società operaia

Sabato si riunì il Consiglio Direttivo della Società operaia generale.

La Direzione propone che venga nominato il cav. Calligaris delegato della Società nel consiglio della Scuola d'Arti e del sig. Pignat secondo delegato.

Il presidente comunica pure che la Direzione propone di investire il delegato al Comitato Sanitario della carica di visitatore.

Il Consiglio accordò la ratifica di alcuni sussidi a vedove e figli di soci deceduti, accordati in via straordinaria dalla Direzione.

Vennero ammessi a formar parte della Società una ventina di soci nuovi. Il presidente riferì quindi che il cons. Bissattini non ha recesso dalle dimissioni di consigliere; che la Banca Coop. elargì lire 300, il comm. Marco Volpe 100, le Ferriere 500.

Sulla posizione di una socia non compresa nell'iscrizione alla Cassa Naz. ebbe luogo una lunga discussione infine il Consiglio ritenne trattarsi di una involontaria dimenticanza nell'iscrizione di tale nome in quegli inscrivendi e invitando la Direzione a fare le pratiche per tale inclusione senza perdita di diritti acquisiti.

Il cons. Seitz dimostra la necessità di aumentare l'importo del sussidio per malattia elevandolo a L. 2.00 per i maschi ed L. 50 per le donne. Su tale argomento ed appoggiandone gli intendimenti presso la parola i cons. Cremese, Vendruscolo, rag. Conti, Giovanni Proserpi, V. Mattioni. Si conchiuse coll'invitare la Direzione a presentare un piano finanziario per poter studiare l'importante e vitale argomento.

Prima che la seduta si sciogliesse il cons. Cremese propose che la L. 200 votata nel preventivo 1913 in favore della Camera del Lavoro vengano erogate senz'altro, che non si faccia come nel 1912 che furono condizionate alla presentazione di un organico.

La Direzione, e per essa il direttore Pignat, riferì che l'argomento verrà trattato nella prossima riunione del Consiglio.

Un borseggiato alla stazione

Ieri il soldato alpino Gesca Giovanni mentre si trovava alla stazione ferroviaria si accorse che un giovinetto gli aveva borseggiato il portafoglio contenente 20 lire. Lo rincorse e riuscì ad acciuffarlo ed a consegnarlo alle guardie.

Egli disse di chiamarsi Michele Clemente di Luigi d'anni 20, da Venezia. Venne passato alle carceri.

Avviso alle Signore

Da oggi, nelle sale del 1. piano dei magazzini della sig. Ida Pasquotti Fabris Via Savorgnana 5, trovasi esposto un ricchissimo assortimento di cappelli e vestiti ultimissimi creazioni di Parigi.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Grandioso spettacolo per questa sera e domani:

LA SOLENNE COMMEMORAZIONE DELLE CINQUE GIORNATE DI MILANO, dal vero.

TIGRIS, grandioso dramma emozionante.

Questa sera serata d'addio della Coppia M. Camillo e la giovane schiava. Chiuderà lo spettacolo una SCENA COMMOSSIMA.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Programma per oggi e domani: 1. PATHE JOURNAL, nuova edizione

2. SUL BOSFORO, splendida assunzione dal vero.

3. REBECCA, incantevoli scene bibliche corredate di sfarzosa messa in scena.

4. ASTUZIA ED AMORE, Comedia rovente.

5. L'ARMADIO DEL MATRIMONIO, scena comichissima.

Fuori programma un'attualità interessante; «La grande rivista militare e la consegna delle medaglie alle famiglie degli eroi caduti in Libia» a Verona il 6 corr. mese.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate dall'orchestra.

Note e Notizie

Lo sbarco a Tolmetta felicemente compiuto

Roma, 13. — Il generale Tassoni ha telegrafato ieri sera da Tolmetta che tutte le truppe del corpo di sbarco hanno preso terra felicemente, e che continua lo sbarco dei materiali.

Tolmetta, 13. — Lo sbarco delle truppe a Tolmetta è terminato e si segnala qualche piccola avvisaglia di pattuglie in ricognizione.

La disgrazia di ieri si dovette alla rottura del rimorbio di una masona.

L'ufficiale anepagato è il capitano d'artig. Giovanniini

Roma 13. L'ufficiale morto a Tolmetta travolto dalle onde, durante il tempestoso sbarco, è il capitano Carlo Giovanniini del 2.º reggimento artiglieria da montagna nato il 9 marzo 1867.

Un attentato al Re di Spagna

Madrid, 13. — Nel momento in cui il Re, tornando dalla rivista delle truppe, passava davanti alla Banca di Spagna, sono stati esplosi tre colpi di arma da fuoco.

Il Re è sano e salvo.

La vittoria di Podrecca

Bologna, 13. — Il ballottaggio nel collegio di Budrio dette i seguenti risultati: Isleritti 8338, votanti 5245; Podrecca 2844, Massarenti 2217. Eletto Podrecca.

Com'era da prevedersi, le urne sono state favorevoli al candidato del socialismo eretico, contro quello ortodosso e ufficiale. Nel breve volgere di tre settimane, è questa la seconda sconfitta del socialismo rivoluzionario ufficiale, che non ostante i minacciosi fulmini e le pronunciate scomuniche, non riesce a ridurre gli elettori ad un gregge.

I esecato e più voti dati al Podrecca, significano inoltre, una legittima e sana reazione di tutti gli elementi liberali contro chi vuole ridurre il mandato legislativo agli scopi angusti di un partito e subordinarlo alle vicende interne di esso.

La vittoria dell'on. Podrecca, è della libertà contro la inquisizione rossa, che giudica e manda... ma che non sa azzeccare una!

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bo. Atini Antonio, gerente responsabile T. ip. Arturo Rosetti succ. Tip. Barduso

BANCA AGRICOLA

Gorizia, Via Giose Carducci N. 21. Concorso registrato a garanzia limitata Capitale illimitato Situazione al 31 Marzo 1913

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their values.

Il Presidente Dott. VITTORIO CRESCIUTTI

1 Revisori S. Busolini, R. Farinazzi, B. Stocker

Il Direttore G. Fosari

MIGLIAIA DI PERSONE SONO AFFETTE DA MALATTIE RENALI SENZA SAPERLO.

Spesso accade che coloro i quali corrono un grave rischio per i loro di sturbi renali non avvertano la loro condizione, cosicchè il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile.

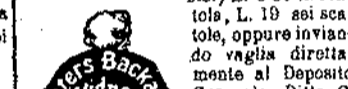


Le Pillole Foster per i Reni regolano i reni e la vescia come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster) L. 350 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giugio, Via Cappuccino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Le Pillole Foster per i Reni regolano i reni e la vescia come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster) L. 350 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giugio, Via Cappuccino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.



Il Dott. GAMBARTO Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio la Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della Città.

Visite gratuite per poter in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Asbulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma e 60 al deposito.

Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Pianis dietro stazione Tram Elettrico.

L'impresa

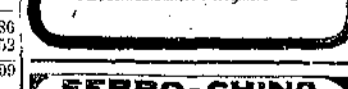
GUIDO BUGGELLI — Direttore Bo. Atini Antonio, gerente responsabile T. ip. Arturo Rosetti succ. Tip. Barduso



BRODO MAGGI IN DADI Il vero brodo genuino di famiglia. Per un piatto di minestrina (1 dadi) centesimi 5

DAI BUONI ALUMINIERI e droghieri

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito essiccatore per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Impianti Riscaldamento "TERMOFONE", Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Premiata Fabbrica Ciclette

T. De Luca UDINE - Porta Cussignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casserotti - Chiusurondolati - Sanguiferi - Serramenti, ecc.

NEGELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento "TERMOFONE", Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circovallazione Porte Fracchiuse e Ronchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

Sambuco e Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Sabbiamento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria

GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Spirees ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei Concessionari seme di Milano 1906.

1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso

Bigiallo - Oro cellulare sferico Foglioglio speciale cellulare. 1.º signori co. fratelli DE BRANDIS

restitimento si prestano a riceverne a Udine commissari.

Sciatica Reumatica Lombaggine e neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

CAMICIE

Ultimo novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza; si trovano in grandissima scelta nei magazzini

RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 Telefono n. 3-77

CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

Catalogo degli esportatori del Friuli

La Camera di Commercio ha pubblicato la nuova edizione del catalogo degli esportatori del Friuli. Il volume viene distribuito gratuitamente agli interessati presso l'ufficio di Segreteria della Camera.

Ultimo reso dell'ISABEAU

Il risultato finanziario

Incaasso delle 14 recite dell'Isabeau e della commemorazione Verdiana L. 49559 50 Spese L. 39343 91

Utile netto L. 10215 59

che venne così distribuito:

al 25/00 al sig. Giuseppe D'Onorio L. 2553 89

Alla Società Giuseppe Verdi L. 7681 70

L. 10215 59

Il bilancio e tutte le pezze giustificative si trovano a disposizione del pubblico fino al 30 corr. presso il cassiere Ugo Zilli (Camera di Commercio).

Affittasi

In Pagnacco i vasti locali finora adibiti all'antica trattoria già denominata del Caffaro. Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amministrazione patrimoniale Cav. Leonardo Rizzani Udine.

Iscrivetevi al tiro a segno

Ieri nel poligono di Porta Venezia iniziarono le lezioni regolamentari quasi settecento soci e vennero iscritti sessanta soci nuovi (fra i quali parecchi convittori del Collegio Teppo-Waersmann).

La seconda giornata delle lezioni seguirà domenica 20 corr. e la presidenza invita nuovamente i militari in congedo ad iscriversi e frequentare le lezioni regolamentari per essere esonerati dal richiamo alle armi per l'istruzione.

Quinquanta soci della società di Udine richiamati il 1.º Aprile per tre mesi vennero esonerati.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 Aprile 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 98.25

> 3 1/2 0/0 netto 1902 97.98

> 3 0/0 66.75

AZIONI

Banca d'Italia 1449.75 | Ferrovie Merid. 674. — | Società Veneta 142. —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebbà 482.50

> Meridionali 887.50

> Mediterranee 497.50

> Italiane 8 0/0 532.50

Credito comunale e provinciale 8 1/2 0/0 475. —

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0 487.75

> Cassa R. Milano 4 0/0 604. —

> Cassa R. Milano 5 0/0 511. —

> Istituto Italiano, Roma 4 0/0 492. —

> Idem 4 1/2 0/0 606. —

CAMB. (chiave a vista)

Francia (oro) 108 1/4 | Pietroburgo (rubli) 969.49

Londra (sterline) 25.51 | Rumania (lei) 50.50

Ceromania (mar) 125.28 | Nuova York (doll.) 5.27

Metria (corone) 106.89 | Turchia (lire) 35.18

1.º PATHE JOURNAL, nuova edizione

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
GLICERO - OROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO
GUARISCE:
ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziate ricambio, rachitide ecc.
I fatti non si discutono, né hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)
Trieste (Austria) 17-6-012. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed era mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farina, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghezz V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado Liguria 30-1-011. — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo eccellente rimedio mi ha fatto guarire la piaga aperta per le varici nella mia gamba sinistra, facendomi diminuire assai la gonfiatura e non lasciandomi più gonfiare la destra come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Urosso, maestro pensionato, via Pertinace n. 181 Vaglia n. 16.

Tagninanga (S. Paolo Brasile) 10-3-012. — Ricontrao efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorete rimettermi per un quinto ammalato il Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono completamente guariti; quest'ultimo deve rinnovare la cura perché è la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete colla n. 7 di L. 10 Lionardo Beolchi, Rue Vande de Rio Branco 95.

Salvo (Lecce) 20-10-011. — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato perfettamente zero in zucchero; solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il clinico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perché insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la salute completa perché il diabete l'abbiamo vinto completamente. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei cibi dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, per pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Urinuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Parafumo (Salerno) 6-11-011. — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Urinuli stricnina prelibi fessolieri per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto risultati soddisfacenti. Nicola dott. Giardali.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del Rigeneratore Contardi. Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di guarigioni meravigliose.

Il Rigeneratore vero costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 16 anticipate all'Unica fabbrica lombarda di Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc. Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizzoli, Bolmann, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrotica e neuropatica accolta nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Genova, 12 Maggio 1901
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo

Il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sollerenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università
PS. — Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA** (Notizie)

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NESCOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in FOMBIONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto, i risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO



Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.
Inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369 629
L. O.

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie del Bambino, della Polmone, del sistema nervoso, le idroali, le infezioni del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti collegati della stitichezza, sono combattuti e vinti, se fatta l'applicazione, almeno le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e rinfrescato e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la striscia colorata trovata nata dalla firma

Girolamo Pagliano

AVVISI ECONOMICI

(Cont. 10 la parola)
Venezia Lido affittasi Aprile, Settembre anche mensilmente appartamento signorile ammobiliato bellissima posizione sul mare. Scrivere Casella postale 93, Venezia.

PRESERVATIVI

• **NOVITÀ IGIENICHE**
di gomma, vescica, di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
ganna — UDINE
Richiesta sircca anche in Provincia

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 6.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Rossetti success. Tip. Bardusco - Udine.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markendorff bei Leipzig ig
(Casa fondata nel 1860)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

ATTENTI AL VINO

Conservatore del VINO scatola per 10 Etolettri L. 1,50, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.
Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4,50. Buste saggio dose per 2 Etolettri L. 1,50.
Enocissina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Etolettri circa di VINO basta un litro di Enocissina che costa L. 6,00, vetro compreso.
Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto del VINO con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.
20 MASSIME ONOFIRICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocissina
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatola Centesimi 60; catalogo gratis.

LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1865 in poi a Fray Bentos e Colon, nelle due fabbriche di ESTRATTO DI CARNE della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» una contraffazione di qualità inferiore, richiedete sempre ben chiaramente l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma in bleu. 9

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGELER, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

NON PIU' MIOPPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

«OIDEU», Unico e solo prodotto del mondo
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà un'indivisa vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. — Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.